Anno VI — N. 189 | Udine, Lunedì-Martedì 20-21 Agosto 1883 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Esteri: anno . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

Le ultime elezioni in Francia

Le elezioni dipartimentali testè compiute in Francia hanno segnato una vittoria del partito repubblicano. Questo risultato non ci sorprende punto, e noi ci proponiamo di darne rapidamente il vero significato.

Sarebbe temerità, crediam noi, attribuire una soverchia importanza a questo successo del partito repubblicano, dappoichè le elezioni si sono fatte in condizioni tali che hanno lasciato le popolazioni in una indifferenza pressochè generale.

Ora, lo si sa, il popolo francese non si scalmana più che tanto per le questioni politiche. Nell'imminenza d'un pericolo, quando una crisi commerciale e nazionale è vicina a scoppiare o è già avvenuta, esso si ridesta e si elegge il suo governo con una agitazione febbrile. All'infuori di ciò non v'è che apatia e disprezzo per la politica. Il francese è ricco e contento; le agitazioni parlamentari ed elettorali hanno il privilegio di annoiarlo.

Da ciò avviene che il partito conservatore attivo, intelligente e devoto pur avendo dietro di sè l'immensa maggioranza della nazione, resta in dati periodi come abbandonato e tradito; per cui si vede talvolta una debole minoranza riuscire in una politica antireligiosa e antisociale, contro i voti e le convinzioni della nazione; da ciò ancora i trionfi effimeri dei politicanti i quali con le frasi altosonanti, con formule assolute, con programmi perentori e radicali impongono la loro tirannia traendo dietro di sè il popolo e gli operai della città che si fanno seguitatori di queste bandiere dai colori vivaci. Da ciò finalmente, il regno delle minoranze che, attive e piene di ardore governano le maggioranze, la gran massa delle quali si pietrifica in una beata quiete.

Mostrerebbe dunque di non conoscere la vera situazione della Francia colui che nelle ultime elezioni vedesse una dimostrazione in favore del regime attuale e del partito repubblicano. Esse invece nulla provano nè pro nè contro il consolidamento della Repubblica: si è semplicemente lasciato fare. Distratta e indifferente, la Francia abbandona mollemente i suoi destini a coloro che s'impongono e sono audaci.

Quello che abbiam detto dimostra a sufficienza che non bisogna nè sperar troppo nè disperare della Francia. E' questa una nazione curiosa pei contrasti della sua vita e della sua storia. Essa ha attraversato ogni sorta di crisi, ha provato tutti i regimi, atterrati tutti i troni. Fa una rivoluzione in poche ore, come accetta un regime per lunghi anni. E quando è stanca, quando gli affari sono arenati o l'onore nazionale è compromesso, essa si rivolta e scuote spietatamente il giogo.

Malauguratamente, per le conseguenze prossime che ne derivano, questo stato psicologico della nazione francese la conserva nel pieno possesso delle sue forze e della sua fortuna ch'essa non ha mai del tutto dissipata. Nessun'altra nazione ha davanti a se un avvenire sempre bello come la Francia la quale è sempre giovane e piena di vita. Si è detto con ragione: la Francia non è mai volgare, nè nei suoi trionfi, nè nelle sue sventure.

E' pertanto un dovere dei conservatori francesi di porre attenzione a ciò: malgrado questa verità che abbiamo rilevata, la crisi attuale ha un carattere sommamente pericoloso. Sono le istituzioni fondamentali che si trovano in via di trasformazione, e queste trasformazioni intaccano da lungo lo spirito pubblico e nazionale; è alle radici della vita, e alla natura intima dello spirito francese che si attenta e che si arreca nocumento.

Se in un certo senso le astensioni e la noncuranza politica si spiegano e non hanno più una straordinaria gravità, non bisogna però dimenticare mai, che vi sono dei momenti in cui darsi in braccio alla inazione equivale a perdersi, e a compromettere la gloria e l'avvenire della patria.

La Scienza a Casamicciola

La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì sera, 13 corr. pubblicava la seguente interessantissima relazione che il chiaro professore Michele Stefano de Rossi, a nome dell'Osservatorio ed Archivio Centrale geodinamico presso il R. Comitato geologico, ha diretto al Ministro di Agricoltura Industria e Commercio:

La gravità dell'infortunio di Casamicciola e la disparità dei pareri sulla natura del suo crollamento, esigono, che questo Osservatorio ed Archivio centrale fornisca prontamente i numerosi dati che raccoglie, ordinandoli secondo i vari problemi cui possono servire. Limiterò perciò questa seconda relazione a quanto concerne la previsione ed i segni precursori della catastrofe.

Lunedì, 30, partii per il luogo del disastro, e ne ritornai venerdì, 3 agosto chiamato da cure domestiche. Dopo consegnata la presente, tornerò sul luogo per esaurire le indagini. Mi è ora impossibile entrare nel freddo esame scientifico dei fatti senza un piccolo sfogo alla pietà che mi stringe il cuore, ed alla ammirazione degli eroi i quali tentano strappare alla terra le vittime che ha già sepolte.

Il pellegrinaggio sulle rovine di Casamicciola costa molto, e molte lagrime a qualunque cuore più duro. Si piange di orrore e si piange di consolazione. L'opera del salvataggio è sublime; fa dimenticare la malizia umana e trasforma l'uomo in un angelo. Tutti amici, tutti infaticabili, tutti disinteressati. Un solo è il fine pel quale si esiste e si opera: recar conforto agli infelici, a costo anche di scambiare o dividere con essi la tomba. Chi si unisce da lontano coll'inviare soccorsi partecipa a questa opera santa. Anche la scienza si sforzi a concentrare i suoi lumi; e senza gare personali uniamoci tutti a scrutare i segreti della natura. Come abbiamo saputo svelarli per la industria, indaghiamoli per soccorrere i popoli che dormono sul pericolo. La scienza può essere indubbiamente la sentinella contro i disastri geodinamici, purchè sia vastamente coltivata ed organizzata.

Furono bene accertati fenomeni precursori della grande catastrofe? Quali essi furono? E dove avvennero? Erano essi scientificamente capaci di far prevedere l'avvenuto? Ecco i punti che intendo svolgere.

Il più indubitato per la universalità e concordia delle testimonianze è il fatto dello straordinario innalzamento della temperatura delle acque e della accresciuta violenza delle fumarole in Casamicciola. Tutto ciò si rese sensibile con progressivo aumento circa da otto giorni innanzi alla catastrofe. Io esplorai il 1° agosto la temperatura dell'acqua del Monte della Misericordia in condizioni assai sfavorevoli, e la trovai almeno due gradi centigradi superiore alla media ordinaria. La mancanza di acque nei pozzi è generalmente affermata; ma io finora non ne rinvenni le prove assolute. Certi sono i molti terremoti leggeri avvertiti troppo parzialmente per poterne compilare un'esatta statistica. Ma essi furono molti, e cominciarono circa 15 giorni innanzi, e forse non passò giorno senza qualche movimento sismico. E' parimenti certificata la frequenza dei boati e dei rombi sotterranei.

Tutti questi fatti, essendo avvenuti anche prima degli altri recenti terremoti del 1881, del 1880, del 1855 e del 1828, ragionevolmente commossero gli uomini d'età più provetta; e veramente non mancò chi ne avvertisse qualche autorità. Ma poichè questi piccoli fenomeni non sono rari in Ischia, nè agli altri centri di attività interna, era naturale non farvi grande assegnamento. Solo chi ne avesse ben conosciuto il complesso ed il grado di intensità, avrebbe potuto dar loro il valore di un preavviso. Spettava adunque ad una analisi scientifica di questi fatti il ricavarne un vero prognostico.

Mentre tutto ciò avveniva in Casamicciola, anche nel rimanente d'Italia non mancavano simili indizi. Ciò noi possiamo dedurre dai pochi fatti che fino ad oggi conosciamo, principalmente in grazia degli Osservatori geodinamici, che hanno cominciato ad esistere in parecchie regioni della penisola. Ma non tutti mi hanno ancora inviato le loro osservazioni, e le notizie da loro raccolte.

Già dopo il 20 luglio cominciarono a manifestarsi i moti microsismici negli Osservatorii, che variando di intensità nei vari luoghi, mostravano però nell'insieme un aumento progressivo generale. Piccoli terremoti avvennero qua e là. Il giorno 25 la *Solforata* di Albano sui vulcani laziali dava rumori del tutto sconosciuti. Nel medesimo giorno avveniva un vasto terremoto in Calabria, da Cosenza a Catanzaro. Venerdì, 27, nella suddetta *Solforata* di Albano i sibili furono così nuovi ed acuti, che non si osò di attingervi l'acqua sulfurea per i bagnanti di Albano. Frattanto a Pesaro, nel medesimo giorno, si ebbero scosse ed aumento di attività. Scosse a Latera sui vulcani Cimini, scosse a Perugia, agitazioni sismometriche a Pesaro stesso, ed a Fermo avvennero nel pomeriggio dello stesso giorno 28. Anzi è evidente dall'insieme delle osservazioni, che in quel pomeriggio, in mezzo ad una calma generale di tutta la penisola, vi fu un vasto tremito inavvertito, che commosse tutta l'Umbria, il Viterbese e le Marche. Tutti i moti e le scossette dappertutto hanno predominato nella direzione di N. S. ed E. O. come poi la scossa di Casamicciola. Parimenti nel giorno 28 a mattina fu notata diminuzione di erogazione nella polla principale delle acque Albule presso Tivoli, ed un aumento invece di emanazione d'acido carbonico. Il conte A. Malvasia già da parecchi giorni nelle sue regolari osservazioni sul livello del pozzo a Bologna constatava un notevole abbassamento. L'ingegnere Cesare Barigioni, che dal 1878 ha intrapreso osservazioni puteali in Roma, trovandosi a Pianello, presso Piacenza, vi ha già da più d'un mese organizzato osservazioni puteali senza fare interrompere quelle di Roma, dice a, Pianello i pozzi si sono abbassati prima del 28 e rialzati dopo quella data. Ciò mostra essere credibile le deficienze d'acqua avvenute nei pozzi di Casamicciola.

Se osserviamo che tutto ciò accadde anche prima del terremoto di Casamicciola del 4 marzo 1881, cioè le agitazioni microsismiche antecedenti, i piccoli terremoti sparsi quà e là, la scossa violenta a Cosenza e l'agitazione nel Vesuvio, la sera innanzi e la coincidenza dei moti nell'Umbria, dobbiamo riconoscere indubitate relazioni fra la catastrofe di Casamicciola ed i fenomeni precursori nel resto d'Italia. Infatti ciò viene confermato dall'essere stata trovata la domenica, 29, bollente l'acqua della *Solforata* di Albano abitualmente freddissima.

Possiamo pure ragionevolmente sospettare che i fatti ora annunciati, non sono che pochissimi campioni degli innumerevoli che debbono essere avvenuti nei vari luoghi d'Italia, nei quali esistone manifestazioni endodinamiche. Fra qualche tempo noi stessi ne conosceremo un numero maggiore. Intanto è impossibile non persuadersi che la catastrofe di Casamicciola fu preparata da lavorio endogeno che ebbe centro visibilissimo in Casamicciola stessa, partecipandovi per lo meno l'intiera penisola. Questo già abbastanza definisce la natura tutta dinamica e vulcanica del fenomeno, ed esclude positivamente l'idea del franamento locale. Questa opinione sostenne il Palmieri sotto l'impressione della subitaneità, isolamento e limitazione del fenomeno. Ora è certo che niuno di questi tre caratteri esistono; anzi sono verificati i tre opposti, cioè lunga preparazione, corrispondenza con altri punti, estensione del fenomeno. Quanto a quest'ultimo punto si vedrà nella relazione sulla scossa disastrosa come essa in Italia giungesse a Fermo ed a Firenze e coincidesse con terremoto a Wiesbaden in Germania.

Dunque vi furono i fenomeni precursori. Ma dobbiamo vedere se erano tali e tanto straordinarii da dare un avviso. E' indubitato che i verificati in Casamicciola dovettero essere tali da ingenerare sospetto, come infatti avvenne negli uomini di esperienza. Anche il fatto della *Solforata* di Albano è del medesimo genere. Gli altri che finora conosciamo, non potevano prendere importanza se non dal complesso e dal confronto fra loro. Si potrebbe perciò osservare che da tali dati risulterebbero facilmente inutili e falsi allarmi. Se in Albano si fosse conosciuto il fatto della *Solforata* e tutti ne avessero preso sinistro prognostico, quella popolazione sarebbe stata spaventata inutilmente ed avrebbe passata la notte all'aperto. Ma io rispondo: anche a Casamicciola si sarebbe passata la notte all'aperto e si sarebbero tutti salvati. Potevano bene gli albanesi vegliare senza averne bisogno, ma salvando in fatto gli abitanti di Casamicciola. Ma ognuno vede che se i fatti di fisica endogena fossero più vastamente e regolarmente osservati e con prontezza ne fossero inviate le notizie al centro comune ora stabilitosi in Roma, assai probabilmente apparirebbe qualche giorno prima il punto minacciato, che potrebbe essere avvertito. Io posso affermare, che se i fatti di Casamicciola dal 20 in poi mi fossero stati comunicati, io non avrei esitato un istante ad additar loro il pericolo, perchè senza conoscere quei fatti, nè quelli di Albano, dalle sole osservazioni microsismiche degli osservatori di Roma e dei dintorni io vedeva l'ingrossare di una burrasca sismica; ed è chiaro che se avessi saputo ciò che si notava a Casamicciola, il sospetto del pericolo in quel luogo sarebbe disceso da un raziocinio assai facile. Si procuri dunque organizzare e moltiplicare le osservazioni e la corrispondenza massime dei centri sismici storicamente più noti, e la previsione dei disastri geodinamici diverrà un'arte relativamente non difficile per gli scienziati.

Roma, 8 agosto 1883.

Il Direttore
Prof. *Michele Stefano de Rossi.*

Un "ultimatum" dell'Italia al Marocco

Scrivono da Tangeri alla *Gazzetta Piemontese*:

«Un dispaccio della *Stefani* ha smentito la notizia che il nostro ministro plenipotenziario presso la Corte del Marocco abbia rotte le relazioni diplomatiche con quella Corte e ha soggiunto che le trattative per risolvere la vertenza sorta fra i due governi procedevano regolarmente».

Ora perchè i lettori abbiano un'idea di quest'affare togliamo dalla *Piemontese* le seguenti informazioni contenute in una lettera da Tangeri. La lettera porta la data del 9 agosto.

«La prima divisione, composta del *Dandolo*, della *Roma* e della *Maria Pia* restò a Gibilterra sotto il comando del vice-ammiraglio Del Santo; la seconda divisione, formata del *Duilio*, della *Palestro* e del *Barbarigo*, è qui a Tangeri sotto gli ordini del vice-ammiraglio Civita. In questa rada non si vide mai tanta animazione.

Tutti sanno ormai la ragione per cui si pensò di far vedere ai Marocchini le bocche dei cannoni da cento. Il Governo marocchino doveva da molto tempo alcune centinaia di migliaia di lire a parecchi sudditi e protetti italiani, ma invece di denaro si contentò sempre di dar loro delle vane ciancie.

Quando l'anno scorso il comm. Scovasso andò a Marocco, stipulò con il gran visir una transazione, pur di finirla una buona volta; ma dovette poi convincersi che neanche quella non si pensava punto ad eseguirla, e per sopramercato le autorità imperiali lo avevano tratto in inganno, falsando interamente la verità. A questo si aggiunsero dei gravi torti fatti ad un suddito italiano da Sidi Abdeslam pascià di Rabat — sulle coste dell'Atlantico, ed altri piccoli contarelli che andavano regolati. Stanco di tutte queste indegnità, il comm. Scovasso mandò un *ultimatum* al sultano, col termine perentorio di 20 giorni per rispondere, chiedendo il pagamento completo delle somme dovute, la destituzione dei funzionari che recarono sfregio o danno ai sudditi italiani, e piena soddisfazione pel modo con cui venne trattato il nostro ministro.

Il sultano sta guerreggiando contro una delle tante tribù che compongono il suo Impero, unico mezzo questo di provvedersi di denaro, perchè le esazioni sono tutte consumate dai suoi funzionari, e finora non ha risposto. E' certo però che risponderà facendo quanto chiede il commendatore Scovasso.

Questi è uomo estremamente giusto e tollerante ma di indomita fermezza, e fece venire la squadra per convincere sempre più le autorità marocchine che è risoluto di finirla.

Il ministro degli esteri, Barhash, che vive a Tangeri, lo conosce molto bene, ed alla notizia dell'*ultimatum* ebbe la febbre per vari giorni. Ci fu un vivo scambio di visite officiali, annunziate a colpi di cannone; ma se non fanno giudizio i signori marocchini vedranno le cortesie scambiarsi in argomenti più persuasivi.

Il Marocco è in completo sfacelo, e si può oramai chiedere in mano di chi andrà a cadere fra pochi anni.

(Vedi Telegrammi).

NAQUET E DE ZERBI

Il deputato A. Naquet scrive nel *Voltaire* un articolo per rispondere all'onorevole Rocco de Zerbi, il quale, nel suo giornale il *Piccolo* ha chiesto che il ministro degli affari esteri francese smentisse dalla tribuna l'intenzione del governo di occupare la Sardegna.

Naquet dice:

« L'onor. de Zerbi ottenga dal ministro
« Mancini che formoli a Montecitorio tali
« accuse, e allora Challemel-Lacour rispon-
« derà. Non basta un articolo di giornale,
« in una notizia fantastica, per chiamare
« un ministro degli esteri alla tribuna. »

L'on. Naquet ha così trovato il mezzo per evitare una risposta.

DIMOSTRAZIONE A TRIESTE

Un dispaccio da Trieste reca che l'altra sera, mentre una banda militare suonava in piazza Lipsia, essendo la vigilia del natalizio dell'imperatore, veniva lanciato un petardo, che scoppiava con gran fracasso, senza però cagionare alcun danno. Vennero fatti due arresti.

Infuriato, pel ripetersi di simili attentati, il popolo correva a dar l'assalto alla sede della Società ginnastica, sospetta di tendenze italiane, e scavalcato l'alto muro del giardino, demoliva le porte e le finestre del fabbricato.

Quindi la folla davasi a percorrere le strade gridando: « Fuori gl'italiani! — Via i forestieri! — Viva l'Austria! »

Altre dimostrazioni anti-italiane ebbero luogo dinanzi all'ufficio dell'*Indipendente*.

In seguito a questi fatti dicesi che dall'imminente amnistia verranno esclusi i condannati politici italiani.

L'Arcivescovo di Napoli e il Prefetto Sanseverino

Leggiamo nella *Discussione* di Napoli:

Da tutta Italia e da straniere città pervengono ogni giorno a Monsignor Sanfelice, nostro Eccellentissimo Arcivescovo, attestati di ammirazione per l'apostolico e caritatevole zelo che adopera nel governo della estesissima Napoletana Archidiocesi. Le lettere che riceve da Augusti e Reali personaggi, da Eminentissimi Cardinali, da insigni Prelati, da nobili signori e da individui di ogni ceto, per la sollecita e paterna cura spiegata da S. E. R.ma nella luttuosa ed immane catastrofe che ha colpita l'isola d'Ischia, sono la più chiara testimonianza alla pietosa premura sposata con vera abnegazione dallo Illustre nostro Prelato pel bene spirituale e materiale degli infelici superstiti

Ma tra tutto questo turbine di lusinghiere prove di ammirazione verso l'Angelo che regge la Chiesa napoletana, ci piace pubblicare quella direttagli dall'on. Senatore conte Sanseverino Vimercati, prefetto della nostra provincia; perchè le lodi spontanee che tributa allo zelo di Monsignor nostro, sono di conforto a noi cattolici, che ci onoriamo di avere per padre e Pastore un tanto degno Prelato:

Napoli 16 Agosto 1883.

« *Eccellenza,*

« Aveva fatto assegnamento sul concorso dei signori rappresentanti di V. E. nella seduta, in cui il Comitato centrale si propose di coordinare l'opera dei diversi Comitati di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

« Raggiunto lo scopo, io debbo ringraziare V. E. per la scelta delle persone, cui volle affidare l'importante e delicato incarico, che fu disimpegnato con quello spirito di carità, al quale sono informate le opere di V. E.

« E poichè mi è data questa occasione di scriverle, permetterà l'E. V. ch'io esprima a Lei i più vivi ringraziamenti per essere accorso uno dei primi sui luoghi del disastro, dispensiero di conforti morali e di soccorsi agl'infelici superstiti.

« L'opera di V. E., religiosa e civile ad un tempo, fu quale doveva attendersi dal Prelato, che l'intiera Provincia riconosce esempio di rare virtù d'animo e di mente.

« L'azione efficace e pronta confermò nell'opinione generale la fiducia che nelle prospere, come nelle calamitose vicende, V. E. sa compiere l'alta sua missione colla carità di Sacerdote, coll'affetto di Cittadino.

« Ringrazio l'E. V. pel benevolo concorso che mi ha prestato, e che mi presta in questo momento doloroso, in cui tanto pianto reclama l'opera delle autorità, e creda che perenne sarà in me la ricordanza di quanto è stato operato dall'E V.

« Ho il pregio di confermarle i sensi della mia alta stima, e distinta considerazione.

« Devot.mo
« SANSEVERINO

« A. S. E.
« Mons. GUGLIELMO SANFELICE
« Arcivescovo di
« Napoli »

AL VATICANO

L'*Osservatore Romano* annuncia che il Sommo Pontefice ha dato testè una novella prova della sua sollecitudine per i progressi delle scienze, indirizzando agli E.mi Cardinali De Luca, Pitra ed Hergenroether una lettera intorno agli studi storici, considerando specialmente quella parte che riguarda i rapporti del Papato coll'Italia.

Questo documento verrà prossimamente pubblicato

— Il S. Padre, nella bontà del suo cuore per la sollennità di S. Gioacchino, suo Onomastico, ha ordinato a S. E. R.ma Monsignor Sanminiatelli, Suo Elemosiniere Segreto, che provveda cento letti nuovi e forniti di tutto il necessario a beneficio di altrettante famiglie povere della città.

— Il citato *Osservatore* scrive:

La *Gazzetta d'Italia* di ieri, nella sua *Cronaca Vaticana* a proposito del giubileo sacerdotale festeggiato di questi giorni dall'Ecc.mo Cardinale Schwarzenberg, riporta un preteso *discorso*, tenuto dall'esimio principe della Chiesa ai tempi del Concilio Vaticano. S'intende che questo discorso non è, che una raffazzonatura della *Gazzetta*; la quale mette in bocca al Cardinale parole e gli appropria sentimenti destituiti d'ogni verosimiglianza, e che essa avrà fose trovato rovistando i giornali di quell'epoca ostili alla Santa Sede. Mettiamo in guardia il pubblico, perchè non si lasci prendere da sì grossolane mistificazioni.

— Sono arrivati a Roma Pedrazzini e Regazzi inviati del Consiglio federale svizzero per trattare la questione della diocesi del Canton Ticino.

Pellegrinaggio a Roma di sacerdoti italiani

II.

Riceviamo le più consolanti notizie del prossimo pellegrinaggio di sacerdoti. Parecchi Vescovi scrivono che l'annunzio di questa dimostrazione d'affetto e venerazione verso il Vicario di Gesù Cristo è stata accolta, nelle loro diocesi, con vero entusiasmo, e se, per la scarsità di sacerdoti, non tutti possono prendervi parte personalmente, tutti però nutrono il desiderio di unirsi ai loro confratelli nel portarsi ai piedi del Padre comune dei fedeli. Ora il tempo di farsi iscrivere al pellegrinaggio essendo incominciato, esortiamo i nostri reverendi lettori a dar prontamente il loro nome, persuasi che la memoria del giorno 26 SETTEMBRE non si potrà scancellare dalla mente di quei fortunati sacerdoti che assisteranno alla solenne udienza pontificia. Certamente una delle più care emozioni che si possano provare da un sacerdote si è appunto quella di vedere il Papa, di prostrarsi davanti a lui, di baciarne il S. Piede, di riceverne la benedizione. — Chi lo provò una volta ne serba soave ricordanza per tutta la vita. E, come diceva testè l'Ecc.mo Vescovo d'Ivrea: Altro è sentir a parlare del Papa, altro è vederlo; altro è leggere i suoi scritti, altro udir la sua voce; che se un cattolico al ritorno da Roma si sente più cattolico di prima, un prete si sente più prete di prima. — Del resto, il solo motivo di far cosa gradita al Nostro Santo Padre dob-b'essere per sè una esortazione più valida assai che qualunque altra, per consolare il quale un buon sacerdote non deve guardare sacrifici, non essendo giusto che i figli delle tenebre siano più prudenti dei figli della luce.

Noi intanto nutriamo la dolce speranza che il clero italiano vorrà dare una solenne *prova del suo attaccamento alla Cattedra* di S. Pietro, facendo in modo che il pellegrinaggio riesca splendido, di edificazione *ai fedeli* e confonderà i nostri nemici che cercano di spargere la zizzania nelle nostre file, coll'invitarci *ad abbandonare il Papa e fondare una Chiesa libera.*

Anzi il prossimo pellegrinaggio, oltre allo stringerci vieppiù attorno al nostro centro, alla colonna ed al fondamento della verità, servirà pure a rassodare sempre maggiormente l'unione, non soltanto fra i fedeli, ma fra gli stessi sacerdoti; e questo è uno dei principali vantaggi che se ne promette il S. Padre, come ebbe ad esprimersi col promotore del pellegrinaggio.

Il Comitato dirigente di Torino ebbe la felice idea di pregare il S. Padre che volesse degnarsi di concedere l'udienza solenne verso la metà dell'ultima settimana di settembre, affinchè quei sacerdoti impossibilitati ad assentarsi dalle loro cure in giorno di domenica potessero compiere la gita nella stessa settimana. Ed il S. Padre, nella sua bontà, fissava appunto in MERCOLEDÌ il solenne ricevimento. La riunione preparatoria si terrà il dì 25 settembre, verso sera, nel locale che verrà *indicato.*

Avvertiamo i reverendi sacerdoti che, servendosi dei *biglietti pei viaggi circolari*, oltre alla gran comodità, avvi ancora un ribasso del 30 per 100 sui prezzi ordinari delle ferrovie.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

I ministri, ciascuno per quanto può, cercano di calmare i deputati napolitani, perchè non vogliano precipitare giudizi ed accendere maggiormente il malumore per l'operato delle autorità ad Ischia. Il ministero promette di prendere in accurato esame le cose e dare tutte quelle soddisfazioni che possono ritenersi necessarie.

— Assicurasi esser intenzione di alcuni membri del comitato centrale di soccorso agli inondati di far convocare quanto prima il comitato stesso. La Presidenza verrebbe tenuta, in assenza di Torlonia, dall'assessore anziano Trocchi. Il comitato dovrà poi discutere intorno ad un comunicato giustificativo sui fondi raccolti ancora non distribuiti. Il comunicato verrà spedito per mezzo dell'*Agenzia Stefani.*

— Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Siamo assicurati che già era stato convenuto che il re Carlo di Rumenia si sarebbe recato a far visita al re Umberto a Monza; ma che a Berlino hanno suggerito al primo di non far questa diversione al suo viaggio giacchè una tal visita poteva suscitare delle dicerie ed apprensioni che era meglio evitare in questo momento. Il re Carlo si reca invece da Berlino a Vienna per patrocinare la causa della Rumenia nella questione del Danubio.

L'ambasciatore russo presso il governo italiano ha fatto ritorno improvvisamente al suo posto. Questo fatto ha prodotto una certa senzazione nelle sfere governative. Per quanto a noi consta egli avrebbe una missione dal suo governo per chiedere al gabinetto italiano delle spiegazioni sulla condotta che intende *tenere* verso la Russia di fronte a possibili evenienze che si stanno maturando.

ITALIA

Padova — A proposito delle gesta gloriose di certi professori governativi, i lettori non avranno sicuramente dimenticato lo scandalo avvenuto a Padova nel caffè Pedrocchi, in cui un professore di Brescia schiaffeggiò pubblicamente un professore dell'Ateneo padovano.

Le cause che provocarono il pubblico schiaffeggiamento erano rimaste fino ad ora ignote. Ora però il professore di Brescia si è deciso a rivelarle; ma esse sono talmente turpi e sudicie che noi, per rispetto ai nostri lettori, non possiamo manifestarle.

Basti il dire che il professore schiaffeggiato abusò mostruosamente della sua professione di medico e quindi percosse brutalmente colei che era stata vittima delle sue nefandezze.

E malfattori simili montano in cattedra per insegnare al popolo italiano la scienza e la moralità?!...

O Galileo, o Copernico, o maestri immortali di color che sanno, voi che illustraste colla vostra scienza le cattedre patavine, come dovete arrossire dei vostri attuali successori!

Bari — Il Consiglio scolastico della provincia di Bari, nella seduta del 17 corr. ha votato all'unanimità un appello all'onorevole Baccelli, ministro della pubblica istruzione, perchè nella discussione del suo progetto *sull'istruzione superiore, propugni in* Parlamento l'istituzione di una Università in Bari, centro naturale di studi superiori per la regione adriatica meridionale.

Il Consiglio e la Deputazione provinciale hanno fatto voti per l'istituzione almeno del primo biennio della facoltà matematica.

Brescia — La moglie di un portiere dell'*Intendenza di Brescia giorni* sono usciva per la campagna a raccogliere uova. Essendo assetata si appressò ad un ruscello per bere. Si era appena chinata sopra la riva, quando da un cespuglio uscì una grossa e lunga biscia, che balzata sul corpo della donna avvinse un di lei braccio tentando morderla alla faccia.

La povera donna non si perdè d'animo, ma colla mano che aveva libera strinse la testa del serpe per non lasciarsi ferire.

Però la forza dei suoi muscoli era insufficiente per strozzare l'animale, onde si misse a chiamar aiuto.

Sopraggiunse un contadino, il quale riuscì ad uccidere la biscia, liberando così la donna da quella stretta poco simpatica. La povera femmina ne ebbe però una paura tale che, per diversi giorni dovette starsene a letto.

ESTERO

Francia

Un dispaccio telegrafico del 16 corr. al *Moniteur de Rome* dice confermarsi la notizia che il Governo abbia tolta la sospensione degli assegni a quasi tutti gli ecclesiastici che ne furono colpiti, e abbia anzi restituiti anche gli arretrati.

Il Governo aveva già da tempo compreso di aver trasmodato troppo nelle sue persecuzioni contro l'Episcopato ed il clero, che oltre avere la giustizia per loro, sono anche appoggiati dalla venerazione di tutta la Francia *intelligente e cattolica*, e per ciò me tevano in serio imbarazzo i loro stessi persecutori. Il Governo naturalmente cercava un'occasione per indietreggiare con onore. L'iniziativa presa dal Sommo Pontefice colla sua lettera *al presidente Grevy* ha conciliato l'amor proprio del Governo colle esigenze della giustizia, dando aspetto che il Governo abbia ceduto per riguardo o per deferenza al S. Padre. In ogni modo si verifica anche questa volta che l'influenza della S. Sede, se non può recare benefizi positivi alle nazioni, in causa degli ostacoli che *trova, impedisce sempre* maggiori mali.

Spagna

Una delle probabili conseguenze del *pronunciamento* spagnuolo sarà un nuovo tentativo d'insurrezione dell'isola di Cuba.

Il generale Borachea, uno dei capi dell'ultima insurrezione cubana, con un proclama in data di Nuova York, eccita gli isolani a riprendere le armi, annunziando la formazione di bande provviste di tutto l'occorrente.

Il governo di Spagna nega naturalmente l'importanza di questo fatto, riducendolo a una levata di scudi di bande di ladri che per darsi un contegno si atteggiano ad insorti politici.

Agli Stati Uniti però il movimento insurrezionale della grande colonia spagnuola si crede imminente, e a Filadelfia si è costituito, a imitazione dei Comitati irlandesi contro l'Inghilterra, un Comitato cubano nell'intento di raccogliere denaro e provvedere armi e munizioni da guerra.

DIARIO SACRO

Martedì 21 agosto

Ss. Donato e co. mm.

Effemeridi storiche del Friuli

21 agosto 1334. — Concordio tra il pievano di S. Pietro degli Slavi e gli abitanti di Vernasso.

PEI SACERDOTI

Dopo mature considerazioni la S. Congregazione dei Riti ha proposto, e il *S. Padre Leone XIII* ha approvato, le seguenti modificazioni alle ultime ordinazioni relative ai *Divini Uffici*:

I. Sarà dato un indulto generale tanto ai capitoli ed alle comunità ecclesiastiche quanto ai membri dell'uno e dell'altro clero di celebrare gli uffici votivi dell'anno in luogo degli uffici feriali, salvo nelle feste delle Ceneri ed in tutto il tempo della Passione e dell'Avvento, dal 17 al 24 dicembre inclusive, ed in quanto riguarda la recitazione corale, con l'avviso del capitolo oppure della comunità sottomessa una volta per sempre all'approvazione dell'ordinario: ed in quanto riguarda la recitazione privata essa rimane a piacere di ciascuno ecclesiastico. — Gli uffici dell'anno di *questo genere votivo* corrispondono alla Messa votiva stabilita nel Messale Romano, e saranno assegnate a ciascun giorno della settimana, cioè: Festa II (lunedì) degli Angeli; III. festa dei SS. Apostoli (a Roma SS. Pietro e Paolo); IV. festa di S. Giuseppe sposo della Santissima Vergine Maria; V. festa del Santo Sacramento dell'Eucaristia; VI. festa della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo; il sabato dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.

Gli uffici dovranno essere approvati e pubblicati dalla Congregazione dei S. Riti. Gli altri indulti d'uffici votivi di già accordati saranno del resto validi.

II. La festa della commemorazione di S. Paolo Apostolo, il 30 giugno, e quella dei SS. Angeli Custodi, il 2 ottobre, saranno elevate dal rito doppio minore al rito doppio maggiore, per tutta la Chiesa.

III. La festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo sarà commemorata a Roma all'ottava del giorno, qualunque sia la festa che cade nel medesimo giorno.

Il sottosegnato Segretario ha fatto al Nostro S. Padre Leone XIII una fedele relazione dei precedenti. Sua Santità ha approvato tutto quanto è contenuto nel decreto della S. Congregazione e lo ha firmato ordinandone la pubblicazione.

Li 5 Luglio 1883.

D. Card. BARTOLINI
S. R. C. Prefetto.

Cose di Casa e Varietà

Pei superstiti dell'isola d'Ischia. Parrocchia di S. Margherita l. 7 — id. di Martignacco l. 23.70 — id. di Pontebba l. 32 — N. N. di Osoppo l. 1.

Offerte precedenti L. 985,02
Totale » 1058,72

Esposizione provinciale. Riceviamo e pubblichiamo:

Il Comitato dell'Esposizione deplora vivamente che alcuni giornali abbiano con poco atto e nessuna delicatezza pubblicato liste di premi e di premiati.

Il Giurì ancora non ha pronunciato il suo finale verdetto, cadono quindi da sè tutte le notizie finora pubblicate.

Si previene quindi il pubblico di accogliere con ogni riserva notizie di tal fatta.

PEL COMITATO
Il Segretario
G. Falcioni

Incassi all'Esposizione. 19 agosto: Biglietti a cent. 50 n. 1872; biglietti a cent. 25 n. 370; abbonamenti n. 1.

Scoperta di pitture. Nella chiesa di S. Marco di Pordenone, mentre si stava scalcinando la vòlta della cappella laterale a destra dell'altare maggiore, apparvero delle pitture antiche con dorature. — La Fabbriceria fu sollecita a far sospendere il lavoro e riferì il fatto al Municipio, il quale si è affrettato a comunicarlo al Prefetto perchè voglia disporre un'ispezione della Commissione artistica provinciale.

Sull'ali del vento! Narra il *Tagliamento* che durante la bufera di giovedì scorso una donna in brevi istanti fu trasportata letteralmente dal vento da San Martino a S. Leonardo. Se non ci fosse la testimonianza dei suoi e del medico chiamato a visitarla, parrebbe una frottola. Essa racconta d'essersi sentita portare in aria violentemente, di aver attraversato i prati ed i seminati senza mai toccar nulla e di essere caduta priva di sensi. Fu raccolta a S. Leonardo presso un portone e messa a letto. Fortunatamente non riportò contusioni di sorta e se la cavò solo con un po' di paura.

Programma della Festa d'inaugurazione del Monumento in Udine al defunto Re Vittorio Emanuele II nel giorno 26 Agosto 1883. Ci viene comunicato il seguente programma, e per debito di cronisti lo pubblichiamo:

Ore 4 ½ ant. — La fanfara della Società operaia percorrerà le vie principali della città, annunciando la solennità.

Ore 6 — La banda cittadina percorrerà, suonando, la città.

Ore 8 — Apposito Comitato e delegato al ricevimento sotto la Loggia Municipale delle Bande della Provincia, che suoneranno dalla porta della città fino alla Loggia.

Ore 10 — Riunioni delle varie Associazioni della Città e della Provincia presso la sede della Società generale operaia per procedere colle rispettive bandiere in Piazza Vittorio Emanuele. — Le Bande dalla sede della Società operaia si porteranno alla località a ciascuna di esse destinata.

Ore 11 — Al segnale di scoprimento tutte le Bande restando ferme nel sito loro assegnato suoneranno la Marcia Reale. - Cerimonia d'inaugurazione. - Finita la cerimonia le Associazioni ritorneranno alla sede della Società operaia percorrendo le vie Cavour, piazza dei grani, via Ginnasio. Le Bande suonando seguiranno ad intervalli, mantenendo la debita distanza, le Associazioni fino alla sede della Società operaia.

Ore 2 pom. — Due Bande si collocheranno in piazza dei Grani e due sul piazzale Garibaldi.

Ore 4 — Pranzo al Palazzo del Comune. Due bande si collocheranno sotto la Loggia Municipale.

Ore 5 ½ — Altre Bande saranno disposte lungo il passeggio di porta Venezia ove avrà luogo la corsa di Beneficenza.

Ore 8 — Illuminazione elettrica. Due Bande sotto la Loggia Municipale rallegreranno con i loro concerti la festa.

Esposizione Provinciale del Friuli 1883.

LA PROVINCIA DEL FRIULI

Dalla polve, ove giaceasi,
Sorger vidi una Matrona,
D'aureo manto il fianco cingersi
Porsi in capo una corona,
E fra l'alme sue sorelle
Gloriose al par che belle
Maestosa comparir.

Tutti i secoli che furono,
La circondan riverenti,
E a raccorre s'affaccendano
D'arti belle i gran portenti
Vecchi e giovani tesori
E d'industria i bei lavori
Onde i figli l'arricchir.

Se sepolta sotto ruderi
Città antica si discopre
L'uom vi accorre e mira estatico
Dell'antico genio l'opre,
Ei contempla cento cose
D'altre ancora più preziose,
Nè si sazia di ammirar:

Tal le genti al primo scorgerla
Così ricca, e così bella
Tutte applaudon... — Ma grid'Ella
A che tanta meraviglia?
D'Aquileia son la figlia,
I Romani m'inspirar.

E qual madre tenerissima
I suoi figli stretti al petto,
Tutta fuoco nei lor spiriti
Vibra un forte e santo affetto
La bellissima matrona
E a percorrer tutti sprona
Il sentiero dell'onor.

Ecco il campo della gloria
Delle lotte avventurate,
Sia sepolta la memoria
D'altre gare inonorate,
Al buon senso solo piace
Chi per l'arti della pace
Ha più genio, e vivo amor.

CAV. D. FOSCHIA.

Grandi feste a Bassano Veneto. Abbiamo sott'occhio l'avviso pubblicato da Mons. Arciprete Abate Mitrato di Bassano Veneto per il *centenario* della Beatificazione di *Giovanna Maria Bonomo*. Si faranno tre giorni di grandi feste, 31 Agosto, 1 e 2 Settembre. In quei giorni si troveranno uniti nella città di Bassano ben *dieci* Prelati: S. E. il Cardinale Agostini Patriarca di Venezia, i Vescovi di Vicenza, di Treviso, di Padova, di Adria, di Belluno Feltre e di *Chioggia*, il Vescovo coadiutore di Ceneda e Mons. Cappellari Vescovo di Cirene.

Corte d'Assise. (Udienza 17 e 18 agosto 1883). Presidente cav. Valsecchi; P. M. cav. Gisotti; difensore avv. D'Agostini.

Causa contro Perusini Emilio di Ontagnano, accusato di appiccato incendio nella sera del 12 febbraio p. p. in Morotto ad alcune canne esistenti sopra una carretta nella loggia di Natale Zimullo comunicandolo al fienile ed alla sua casa di abitazione cagionandogli un danno di lire 2500.

L'accusato negò il fatto ascrittogli.

I testi dell'accusa lo indiziarono come autore dell'incendio.

Quelli a difesa non riescirono a provare l'alibi.

Il P. M. sostenne la colpabilità come nell'atto d'accusa, e domandò ai Giurati un verdetto di condanna.

Il difensore disse mancarvi la prova di reità, e domandò un verdetto di assolutoria.

I Giurati risposero affermativamente al fatto principale alla maggioranza di sette voti, ed accordarono le circostanze attenuanti.

La Corte condannò il Perusini a 10 anni di reclusione ed accessori.

Il giro del Mondo. Come abbiamo annunciato oggi al Teatro Minerva venne esposta la seconda serie straordinaria ed ultima del gabinetto cav. Patagna.

Questa seconda serie e tutta svariata dalla precedente ed interessantissima.

Un dramma terribile in mare. In occasione del varo del *Yarra*, l'areonauta Jovis s'innalzò alle 6 del mattino dalla Ciotat (Marsiglia) nel pallone *Sémaphore*, insieme all'*ing.* Marty direttore delle Messaggerie marittime. Un forte vento nord-ovest spinse subito il pallone lontanissimo al largo in mare.

Gli aereonauti scorsero un vapore che dirigevasi a Marsiglia. Dopo aver messo la bandiera a mezz'asta ed eseguito i segnali di pericolo, Jovis aprì la valvola e scese in linea retta sul vapore.

Gli arditi navigatori aerei poterono credersi salvati.

Ma contrariamente all'aspettativa dei naufraghi, il vapore continuò la sua rotta senza darsi nessuna premura di salvarli, e lasciando quel pallone sgonfiato in balìa delle onde in alto mare a 30 chilometri dal capo Siciè.

Il vapore non portava nessuna bandiera.

Già la navicella era sommersa. I disgraziati viaggiatori, gravemente contusi dai bruschi movimenti dello schifo, erano coperti di sangue.

Di quando in quando sparivano nei flutti.

Un momento perdono coraggio, ed il capitano Jovis disse al suo compagno di lasciar tutto inghiottire, onde porre un termine a quell'orribile agonia, quando tutto ad un tratto apparve un battello da pesca, la *Volontà di Dio*, di S. Mandrier.

I naufraghi svenuti furono raccolti dai bravi marinai della *Volontà di Dio*.

Poco dopo il fanale del capo Siciè segnalava il naufragio a Tolone, e da quel porto partiva il rimorchiatore *Forte e Utile*, che condusse Jovis e il suo compagno a Tolone.

TELEGRAMMI

Madrid 28 — Il Re fu accolto a Valenza dalla folla gridando: *viva Alfonso*, la monarchia, e la pace. Il Re vi entrò a cavallo, seguito da generali e da molti notabili. Valenza e Barcellona organizzano feste pei poveri. Il Re visiterà le caserme le fortezze e le scuole.

L'imperatore di Germania felicitò il Re per il termine della ribellione militare. I detenuti politici civili a Badajoz furono rilasciati. Si scoprirono società segrete in relazione con l'esercito.

Il Consiglio dei ministri discusse sul viaggio del re in Germania; nulla si decise.

Serrano si oppone a qualsiasi transazione col ministero: vuole un gabinetto omogeneo di sinistra dinastica.

Il *Diez* crede che la modificazione ministeriale fu aggiornata a settembre.

L'*Eco Nacional*, ministeriale, combatte il viaggio del Re in Germania.

I giornali dell'opposizione combattono ogni idea d'alleanza del Re in Germania.

I giornali dell'opposizione combattono ogni idea d'alleanza della Spagna con le potenze del nord.

I discorsi delle autorità ad Alfonso durante il viaggio contenevano vive proteste contro la sedizione militare, espressione di devozione al Re ed alla monarchia. Gli amici di Castelar felicitarono il Re a Valenza. Dappertutto tranquillità.

Madrid 19 — Un incendio distrusse parte della Stazione della ferrovia del mezzodì.

Alessandria 19 — Ieri sono morti di colèra a Cairo 1, ad Alessandria 31. Il flagello fa poche vittime fra gli europei.

Madrid 19 — Il Re spedì 25 mila fr., per Ischia.

Roma 19 — Telegrafano alla Società geografica che il conte Antonelli è giunto ad Assab di ritorno dallo Scioa e porta seco le collezioni e i manoscritti di Antinori.

Parigi 18 — Una corrispondenza telegrafica dell'Agenzia *Havas* dice che i diplomatici stranieri fanno grandi sforzi affine di persuadere il sultano del Marocco della necessità di dare una soddisfazione all'*Italia per evitare* il bombardamento di Tangeri.

Parigi 18 Un telegramma al *Figaro* dice che il Marocco pagherà una indennità all'Italia, perciò il bombardamento può considerarsi come evitato.

Napoli 19 — Iersera ebbe luogo un pranzo alla Prefettura in onore di Genala; vi erano invitati tutti i capi dei vari comitati di soccorso. Genala ha dilazionato la partenza per visitare i lavori del porto.

Berlino 19 — Ebbe luogo un pranzo di gala iersera a Babelsberg in occasione della festa dell'imperatore d'Austria. Lo imperatore Guglielmo brindò all'Imperatore d'Austria. Szecheny assisteva alla destra dell'Imperatore che come i principi portava l'uniforme austriaco.

Il Re di Rumania è arrivato iersera a Postdam e fu ricevuto dal principe imperiale e da altri Principi e ufficiali e da una compagnia d'onore del primo reggimento della guardia.

Berlino 19 — La *Nord Deutsce Zeitung* mantiene la smentita relativa all'abboccamento che il Cardinale Howard avrebbe avuto con Bismark a Kissingen, soggiungendo che questi due personaggi non si conoscono neppure di vista. Dichiara pure che il *ministro dei culti non* si è recato a Kissingen, nè si mai pensato di chiamarvelo.

Vienna 19 — Telegrafano da Colonia alla *N. F. Presse* che ieri mattina esplose una caldaia a bordo del piroscafo *Perseverance* che risaliva il fiume Wesel. Il piroscafo calò a fondo. Perirono 10 persone. Il capitano, perchè gravemente ferito, potè salvarsi.

— Il *Memorial diplomatique* annunzia che Gladstone, dopo una conferenza con Granville e Derby, ha deciso di presentare le dimissioni alla riapertura della Camera. Lo sostituirà alla presidenza del consiglio lord Granville, il ministro degli esteri verrà assunto da lord Derby.

— Il *Pester Correspondenz* annunzia essere prossimo un colloquio fra Kalnoky e Bismarck. Il colloquio avrà luogo a Gastein appena Bismark potrà mettersi in viaggio.

— Le notizie da Zagabria dicono che la città è ritornata alla calma, in seguito ai consigli e all'intervento di parecchi uomini politici.

NOTIZIE DI BORSA

20 agosto 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2,11.— a L. 2,11.1/4 — Banconote austr. da L. 2,11.— a L. 2,11.1/4 — Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1883 L. 90,65 a L. 90.70 — id. id. 1 gennaio 1884 L. 88,48 a L. 88,53.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 18 agosto 1883

Ruota					
VENEZIA	25	29	72	6	57
BARI	10	45	71	34	79
FIRENZE	63	69	2	17	45
MILANO	9	21	81	58	56
NAPOLI	57	73	72	50	74
PALERMO	71	6	61	66	21
ROMA	81	17	76	19	87
TORINO	4	19	61	56	43

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

composta con acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon vino rosso di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. - Dose per 100 litri L. 4, per 50 litri L 2,20.

Unico Deposito in UDINE all' Ufficio Annunzi del Giornale **Il Cittadino Italiano** Via Gorgni N. 28.
Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce ovunque con pacco postale.

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 9.27 ant. acce
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA ore 7.37 ant. *diretto*
ore 9.54 ant. om.
ore 5.52 pom. accel.
ore 8.28 pom. om.
ore 2.30 ant. misto

da PONTEBBA ore 4.56 ant. om.
ore 9.08 ant. id.
ore 4.20 pom. id.
ore 7.44 pom. id.
ore 8 20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.50 ant. misto

per VENEZIA ore 5.10 ant. om.
ore 9.54 ant. accel.
ore 4.46 pom. om.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA ore 6.— ant. om.
ore 7.48 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. om.
ore 6.25 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 agosto 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	755.7	741.6	753.5
Umidità relativa	46	33	58
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	E	—	E
Vento { velocità chilometr.	1	0	1
Termometro centigrado . .	21.9	26.6	20.4

Temperatura { massima 27.8 / minima 15.0 — Temperatura minima all' aperto . . . 11.8

Fluido rigeneratore dei Capelli
del chimico dott. Chennevier M. T. di Parigi

È un prodotto seriamente studiato; stimolante e tonico attiva il bulbo capillare, fornendogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, il che succede alla maggior parte delle persone specialmente nella stagione di primavera ed estate. Guarisce inoltre la Pitirias (pellicole); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questa deliziosa lozione si può esser certi di non perdere il bel dono della natura « la capigliatura » poichè quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimanere privi, si fa ogni sacrifizio per riacquistarla. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore trovasi unito ad ogni bottiglia *Effetto garantito.*

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall' Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N 28.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA
per la cura della bocca e dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
delle
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca Contro questi inconvenienti, l' **Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all' alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

AVVISO
Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbrecerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.** — Presso la *Tipografia Patronato*

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostome, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l' Italia presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 60 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

Pastiglie pei fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia

La scatola L. 1

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28, Udine.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall' unito attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.

Ospedal Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.

Invitato il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Camerini di S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un' azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le Bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiara, Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

HAMON
CUOIO PERFEZIONATO
PREMIATO CON MEDAGLIE
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI
1855-1867
Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell' apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2,25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

TUTTI LIQUORISTI
Polvere Aromatica
Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

IL TRAFORATORE ITALIANO
GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell' anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 8 litri (coll' istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CORNICI DORATE
Presso la libreria del Patronato si assumono commissioni per cornici dorate d' ogni qualità e prezzo

Polvere Insetticida
perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: formiche, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*. Udine Via Gorghi N. 28.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

BENZINA POMPEJANA
ANTIMACCHIE di G. CURATO

Questo liquido volatile si è portato a tale perfezione che nessun' altra composizione può meglio di esso togliere qualunque specie di macchie prodotte da corpi grassi, come butirro, sego, olio, petrolio, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie verificate sui mobili e sulle vesti per il contatto delle mani e capelli: esso agisce sopra i più delicati tessuti, come stoffa, lana, cotone ecc., senza alterare menomamente il lucido nè il delicato loro colorito, asciugandosi istantaneamente senza lasciare traccia di odore.

Modo facile di servirsene

Con una spazzola si toglie la polvere sulla parte macchiata mettendo sotto di essa un pannolino a più doppi, evitando di dare delle pieghe alla stoffa; fatto ciò si prende un tampone di flanella ben bagnato di questa essenza, se ne imbeve la stoffa macchiata, dopo si asciuga con un pannolino cambiando anche quello che è sotto la stoffa perchè imbevuto della macchia.

N.B. Si badi di strofinare come cammina il tessuto.

Prezzo d' ogni flacon cent. 75.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carte, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezza ed anellini per appendere *sole Lire 5.*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica
preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati.*

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all' importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano.*

Udine 1883 - Tip. Patronato